

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 24 - 24 marzo 2019



## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

### PAROLA DI DIO

La pagina del vangelo di Luca di oggi contiene due messaggi: il primo sulla conversione, il secondo sulla misericordia di Dio.

Gli ascoltatori di Gesù vogliono che lui si esprima sull'oppressivo e persecutorio dominio romano, nello specifico su una strage avvenuta in Galilea della quale era responsabile la polizia di Pilato.

Ma Gesù risponde coinvolgendo l'uditorio su un altro piano e sposta l'attenzione sul piano della fede e della conoscenza di Dio. In sostanza Gesù accusa i suoi interlocutori di pensare che il peccato commesso dall'uomo scateni automaticamente il castigo da parte di Dio, conferendogli un volto perverso. È un pensiero che abita tuttora la nostra mente: quando ci arriva una malattia, quando ci capita un fatto doloroso, subito ci si domanda cosa possiamo aver fatto per meritare quello che nella nostra mentalità assume l'aspetto di un "castigo di Dio".

Gesù vuole distruggere questa immagine del Dio che punisce, tanto cara agli uomini religiosi di ogni tempo, in Israele come nella chiesa. Per farlo porta a sostegno un altro fatto di cronaca, accompagnandolo con il medesimo interrogativo: le persone rimaste uccise per un fatto casuale come il crollo di una torre non erano più colpevoli di altri.

Gesù ci insegna ad avere uno sguardo diverso sulla vita: ogni vita è precaria, è contraddetta dalla violenza, dal male, dalla morte. Dietro a questi eventi non bisogna vedere Dio come castigatore e giudice, perché Dio potrà eventualmente fare questo solo nel giudizio finale, quando saremo passati attraverso la morte.

Quelle uccisioni e quelle morti sono comunque un segno di ciò che attende chi non si converte, perché chi continua a fare il male si procura da solo il male che incontrerà già qui sulla terra e poi nel giudizio ultimo di Dio. Gesù, come un profeta, invita dunque alla conversione.

Questa parola, secondo l'Antico Testamento,

significa "tornare indietro", ritornare alla legge violata, rinnovando quindi l'alleanza con Dio. Nel Nuovo Testamento, poi, acquisisce il significato di "mutamento di mentalità", dunque un movimento di fiducia, adesione, fede.

La parabola del fico sterile. La decisione del padrone di tagliare l'albero è ispirata dal concetto di giustizia retributiva; il contadino che lavora quella terra e ama ciò che ha piantato e curato, intercede presso il padrone affinché si aspetti un altro anno durante il quale si impegna a lavorare per un cambiamento. Stanno l'una di fronte all'altra la giustizia umana retributiva e la giustizia di Dio che non solo contiene in sé la misericordia, ma è sempre anche pazienza, attesa.

Il vignaiolo Gesù ha amato veramente la vigna-Israele e se ne è assunta la cura: così anche la vigna-chiesa è conservata anche quando non dà i frutti sperati da Dio, perché Gesù il Messia è il vignaiolo e lo sposo..

*(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi sul web)*



### LE LETTURE DI OGGI

**Esodo 3,1-8.13-15; Salmo 102; Prima lettera ai Corinzi 10,1-6.10-12; Luca 13,1-9**

## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

*Il Signore ha pietà  
del suo popolo*

### Calendario appuntamenti

*Tutti i giorni dal lunedì al venerdì  
ore 18.30 – S. Messa e Vespri*

*I giovedì di Quaresima  
da giovedì 14 marzo  
ore 18.00 s. Messa e adorazione  
(fino alle 19.00)*

*Tutti i venerdì ore 17.30  
“VIA CRUCIS”*

*Venerdì 12 aprile ore 20.45  
“VIA CRUCIS”  
con le meditazioni  
del Patriarca Francesco*

**Nota:** Mettiamo in evidenza il cambiamento di orario della “Via Crucis” del venerdì pomeriggio, rispetto gli scorsi anni.

### VIA CRUCIS DEI GIOVANI

*guidata dal Patriarca Francesco  
con la presenza del card. J. Coutts  
arcivescovo di Karachi  
venerdì 5 aprile alle 19.00  
“Beati voi”*

Il ritrovo è presso la Chiesa di San Girolamo da dove la “Via Crucis” partirà per concludersi nel Duomo di San Lorenzo.

Ne diamo annuncio con anticipo in modo che giovani e i loro educatori e animatori possano organizzare la partecipazione e la preparazione per tempo.

### L'ULIVO PER LE “PALME”

Ripetiamo l'invito a quanti ne hanno la possibilità, a far recapitare in parrocchia **ramaglie di ulivo** necessarie per confezionare i sacchetti che verranno recapitate a tutte le famiglie la Domenica delle Palme (14 aprile).

Si prega di avvisare don Liviano della propria disponibilità e di far giungere l'ulivo nei giorni **3 – 4 aprile**.

### terzo itinerario di fede PRIMA CONFESSIONE domenica 31 marzo – ore 16.00

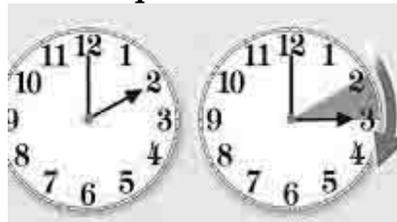
**Sabato 30 marzo – dalle 10.00 alle 12.00:** I ragazzini sono chiamati a vivere un momento di ritiro in patronato (senza genitori).

**Domenica 31 marzo – ore 16.00:** Celebrazione della Prima Confessione.

Seguirà un momento di festa con le famiglie in patronato.

## ORA LEGALE

*domenica prossima 31 marzo*



Torna l'ora legale nella notte fra sabato e domenica prossimi. In realtà, come illustra la figura, ufficialmente il cambio viene fatto alle tre del mattino, ma, a parte i nottambuli, gli insonni e i gaudenti che passano il tempo in discoteca, sarà opportuno **mettere un'ora avanti sveglie, orologi e quant'altro la sera di sabato prima di andare a letto.**

Ricordatevi di farlo perché altrimenti si rischia di perdere il treno, di mancare agli appuntamenti, ma **soprattutto di perdere messa!**

Certi dispositivi sono programmati in modo che il cambio avviene automaticamente, ma ad ogni buon conto, è meglio sincerarsene.

**Ricordate: si mette l'orologio un'ora avanti!**  
L'ora legale vale fino al 27 ottobre.

## LUTTO

Ci ha lasciato

### GIORGIO BOBBO

accompagnato dalle preghiere della Comunità che porge condoglianze ai famigliari.

## LE MESSE IN SUFFRAGIO

Per la settimana dal 25 al 31 marzo:

giovedì 29 ore 18.00: Genoveffa e Federico Pesce

venerdì 30 ore 18.30: Milena

*testimonianze*

## UN PO' DI TEMPO

Io credevo di non avere tempo.

È naturale: con dei figli, la casa, il lavoro, come si fa a dedicare spazio ad altre cose?

E poi, quando mi riposo?

Me lo sono raccontato per anni.

E quindi, il giorno in cui una cara amica mi ha chiesto: "Cosa ne dici se facciamo un po' di avvio al catechismo ai bambini di prima elementare?" la prima cosa che ho pensato è stata: "Ma questa è proprio pazzia!!!".

Come posso aggiungere anche questo impegno a tutte le corse che già faccio ogni giorno? Non ce la posso fare...

Forse però, quel giorno, era proprio il giorno giusto.

Forse il Signore ha detto alla mia amica: "Provaci, chiediglielo".

E allora la domanda che mi son fatta è stata: "Ma io, potrei essere in grado?"

Bè, se il Signore mi ha chiamata, mi aiuterà, e allora mi son buttata.

A distanza di qualche mese posso dire che la pazzia sarei stata io, se non avessi accettato.

La genuinità che dimostrano i nostri bambini, la fiducia con la quale si rivolgono a noi, sarebbe già sufficiente a ripagare il tempo dedicato.

Sono una mamma come tante, corro di qua e di là, e ringrazio il Signore (e la mia amica) per avermi fatto capire che il tempo si può trovare.

Quello che ci frena è la paura di non farcela, ma l'esempio di tante persone che in silenzio si adoperano da anni per il bene della comunità, può renderci più coraggiosi.

La nostra parrocchia ha ancora più di un "paracadute" libero: io mi son buttata... Venite?

*Federica*



## ***Prossimamente***

### **FESTA DIOCESANA DEI RAGAZZI**

Si sta avvicinando rapidamente la data del 7 aprile, giorno in cui i ragazzi delle medie trascorreranno una giornata favolosa al Palaturismo di Jesolo, con lo slogan "**Santi di gioia**". Ricordiamo la novità proposta dalla nostra parrocchia: si parte nel primo pomeriggio di sabato 6 aprile per trascorrere mezza giornata assieme presso il Villaggio San Paolo a Cavalino in mezzo al verde, vicino alla spiaggia.

### **CONSEGNA DEL "PADRE NOSTRO" ai bambini del secondo itinerario di fede domenica 7 aprile – s. messa 9.30**

I bambini di terza elementare ricevono dalla Comunità per le mani del parroco la preghiera del Padre Nostro, cioè le parole che Gesù ci ha insegnato per rivolgersi al Padre.

Con questo gesto i ragazzini vengono introdotti all'esperienza della preghiera, ed imparare così ad avere uno spirito di figlio davanti a Dio Padre.

Siamo chiamati in questo momento ad essere vicini ai ragazzi dando testimonianza di essere una Comunità che prega riconoscendo in Dio il nostro Padre.

### **"GIOVANI DELLA PACE"**

*Bergamo – 11 maggio 2019*

Magari non ci andrà nessuno, magari verrò smentito dai fatti, chi lo sa? Comunque corre l'obbligo di informare.

Il Sermig (abbiamo scritto tante volte cos'è e basta andare su internet per saperlo) organizza e promuove il **6° Appuntamento "Giovani della Pace" che si terrà a Bergamo, in Piazza Vittorio Veneto il giorno 11 maggio alle 15.00.**

Sul sito della manifestazione leggiamo:

*«Una città, una piazza, testimonianze di pace, decine di migliaia di giovani da tutta Italia e delegazioni da altre Nazioni, nel segno del dialogo, della solidarietà, dell'impegno a costruire un mondo migliore.*

*Giovani e adulti insieme per chiedere pace in un mondo segnato da conflitti, per viverla in una società sempre più divisa, anche nelle relazioni personali».*

**Per saperne di più si tiene un incontro il 27 marzo a S. Lorenzo Giustiniani: un gruppo, infatti, si sta già organizzando col pullman e ci sono posti disponibili.**

## DIECI ANNI FA: "PAULUS"

Sicuramente i nostri lettori penseranno: «Ma guarda Virgilio cosa ti va a pescare per riempire le pagine di Segno di Unità!». Ebbene sì, è vero, i contributi scarseggiano, qui non succede niente di rilevante e allora, mi son detto, perché non andare indietro nel tempo e vedere cosa succedeva, toh! dieci anni fa?

E ho scoperto che proprio di questi giorni, dieci anni fa, marzo 2009, si succedevano a ritmo serrato le prove di "Paulus", lo spettacolo sulla vita dell'Apostolo delle Genti.

Non era stata una scelta "ad capocchiam" ma oculatamente mirata: proprio quell'anno pastorale era l' "Anno Paolino", dal 28 giugno 2008 al 28 giugno 2009, ricorrendo il bimillenario della nascita di san Paolo, che gli storici collocano tra il 7 e il 10 a.C..

Per offrire ai fedeli un'occasione di riflessione e informazione, infatti, fu invitato Don Angelo Favero a tenere qualche serata a parlarci di Paolo e specificatamente della lettera ai Romani. A spulciare Segno di Unità di quell'anno, con i resoconti delle serate, si può constatare la profondità degli interventi dell'ex Preside del Liceo "Franchetti", personaggio di grande cultura e di grande fede.

E il "Sicomoro" (*per i distratti e i novizi questo era il nome che la compagnia teatrale parrocchiale si era dato*) da parte sua, dopo le esperienze della "Locanda di Emmaus", della "Storia senza tempo" e molto più addietro di "Io, Francesco", decise di mettere in scena questo spettacolo sulla vita di Paolo, per la precisione sugli ultimi giorni della sua vita, prima della sua esecuzione, avvenuta a Roma. Erano i giorni del processo e i suoi amici, tra cui un giovane Luca – l'evangelista – e altri personaggi (inventati) ne attendevano trepidando l'esito.

Il debutto avvenne domenica 26 aprile, nella nostra chiesa parrocchiale, e le repliche erano già state programmate per il 31 maggio nella chiesa di San Paolo e successivamente a Carpenedo. Si replicò anche a Marghera, sempre riscuotendo un bel successo!

Michela si spendeva tra le prove con i coristi e strumentisti, e quelle con i cosiddetti "attori" (sic!), dilettanti allo sbaraglio, che si applicavano con tanta buona volontà e dedizione, condita però da un certo spirito goliardico.

Sotto il vetro della mia scrivania c'è la locandina della replica fatta nella chiesa di San Paolo dove il compianto don Franco ebbe parole di grande gratificazione.

Scorro i nomi dei partecipanti allo spettacolo, strumentisti, coristi, ballerine ed interpreti dei

personaggi, costumiste, truccatrici, comparse (guarda un po' c'erano ragazzini che ora sono baldi giovanotti...) e poi scenografi, datori di luce, tecnici del suono e maestranze varie, tutti assolutamente volontari, animati dal sacro fuoco del teatro e della consapevolezza di fare qualcosa di "sacro".

Tra i nomi c'è anche chi non è più tra noi, Dilvia e Meri e chi invece ha preso altre strade. Peccato per questi ultimi...

Ci siamo divertiti un sacco durante le prove, a prenderci benevolmente in giro se non ricordavamo le battute, e i movimenti sbagliati, le entrate in scena fuori tempo... A volte si sopperiva alle dimenticanze altrui con alzate d'ingegno, anticipando battute o recuperando vuoti carichi di silenzi imbarazzanti. Tutto sotto lo sguardo attento e severo (ma non troppo) di Michela che, come un cane pastore, ogni tanto doveva richiamare all'ordine il suo gregge!

Ricordo un retroscena che mi riguarda; in quei giorni, proprio in quei giorni, il mio dentista mi fece provare la dentiera superiore, insistendo perché non facessi uso di polveri o paste fissanti. A suo dire avrei dovuto abituarci a portare la protesi così, "naturalmente". Tal quale feci, e accadde che la sera durante le prove, recitai una battuta con tale enfasi che mi ritrovai con la dentiera in mano... Alla faccia del dentista, misi kukident e affrontai le prove successive in tutta serenità.

Peccato che quelle esperienze non ebbero ulteriore seguito. Personalmente ne sento la mancanza.

Il 2009 fu un anno doloroso per il terremoto che sconvolse l'Abruzzo e la Chiesa di Venezia, tramite la Caritas, promosse una raccolta fondi; la nostra parrocchia partecipò alla gara di solidarietà con una colletta.

Chiudo riportando una frase del messaggio di Pasqua di quell'anno rivolto da don Liviano alla Comunità:

*«Gesù Risorto è la certezza di aver ricevuto in dono la Pace; è la forza che orienta la vita di tutti all'apertura e all'incontro con l'altro, alla gioia, alla dimensione del dono della vita per generare vita; alla speranza di non essere soli e che Lui, il Risorto, il Vivente è sempre al nostro fianco come ci ha promesso»*

*Virgilio.*